

## PROGRAMMA TOUR Sardegna del Sud dal 28.04 – 05.05.2018



### **28 Aprile 2018:**

Arrivo in aeroporto di Cagliari previsto alle 9.15 con il volo di Alitalia da Roma, incontro con la guida e a bordo del pullman faremo un primo giro di orientamento della città, pranzo leggero in ristorante tipico, si prosegue con la visita a piedi attraverso il quartiere medievale di Castello. Le mura del Castello e le torri di San Pancrazio e dell'Elefante costruite dai Pisani nel XIV secolo, la Cattedrale di Santa Maria, famosa per il suo bellissimo pulpito di marmo, i bastioni di San Remy e Santa Croce. In serata trasferimento a Carbonia, per la cena e il pernottamento in hotel 4\*.

### **29 Aprile 2018:**



Dopo la prima colazione partiremo per la visita della Grande Miniera di Serbariu, che ha rappresentato, tra gli anni Trenta e Cinquanta del Novecento, una delle più importanti risorse energetiche d'Italia. Iniziò ufficialmente la sua attività produttiva nel 1939 e la cessò nel 1964. Da allora gli impianti sono stati soggetti ad un rapido deterioramento e ad un'opera di spoliatura che ha portato alla rovina edifici e macchinari fino al loro recupero e restauro. E' stata riaperta al pubblico nel 2002. La visita alla miniera include la galleria sotterranea, la sala argani e la lampisteria. Il percorso sotterraneo è parzialmente accessibile ai visitatori disabili. Pranzo in corso di escursione

Pranzo libero. A seguire visiteremo un altro punto storico del Sulcis - Porto Flavia. Non è una miniera, ma è un grande porto scavato nella roccia del promontorio che domina Masua. Fu realizzato nel 1925, scavando la montagna per circa 600 metri, al fine di sopperire alla mancanza di un porto d'imbarco con un fondale abbastanza profondo da permettere di caricare le grandi navi da trasporto. Si compone di due gallerie sovrapposte e di un nastro trasportatore che permetteva di trasportare velocemente il minerale e quindi, con un braccio mobile, di scaricarlo direttamente nella stiva delle navi da carico alla fonda. Fu un'intuizione rivoluzionaria per l'epoca, perché fino a quel momento i minerali venivano caricati a mano sulle "galanze" carlofortine, navi a vela da 25 tonnellate. Al termine rientro a Carbonia, per la cena e pernottamento in hotel.

### **30 Aprile 2018:**



Dopo la prima colazione partiremo per la visita di una delle isole più mistiche e ricche di storia della Sardegna –l'isola di Sant'Antioco l'antica Sulki -. Le tappe della visita sono: il Museo Archeologico, il Tophet, il Museo Etnografico, il Necropoli, il Villaggio Ipogeo e il Forte de Su Pisu. Visiteremo anche una delle prime chiese cristiane sulla isola – La Chiesa di Sant'Antioco, e le famose catacombe sotto la chiesa con i sacri resti del Santo (con pagamento a parte in loco). Pranzo libero. Nel pomeriggio partenza per la spiaggia di Porto Pino con le sue bellissime dune di sabbia bianca. Al termine trasferimento a Cagliari in hote 3\* per la cena e il pernottamento.

#### **1 Maggio 2018:**



Intera mattinata dedicata alla Festa di Sant'Eufisio - è la processione religiosa più importante della Sardegna. Si svolge ogni anno il 1<sup>a</sup> Maggio, ininterrottamente dal 1657 quale ringraziamento al santo per aver liberato la città dalla peste- .

Pranzo libero. Nel pomeriggio visita alla spiaggia del Poetto e lo stagno di Molentargius con i fenicotteri rosa, quindi Villasimius e Costa Rei famosissime località per le loro spiagge infinite di sabbia bianca. Al termine rientro a Cagliari per la cena e il pernottamento.

#### **2 Maggio 2018:**



Dopo la prima colazione partenza per la visita delle Saline Conti Vecchi,. le più longeve della Saregna, si estendono sui 2.700 ettari dello stagno di Santa Gilla, oggi affidato al Fai affinché ne valorizzi il patrimonio culturale e paesaggistico. Ci addentreremo nello stagno a bordo di un apposito convoglio lungo un itinerario che si snoda tra vasche salanti e candide montagne di sale, immersi in un inconsueto e memorabile scenario popolato di fenicotteri rosa. Pranzo libero. Nel pomeriggio proseguiremo per la vista della zona archeologica di Nora, antico sito di epoca fenicia del quale sono però oggi visibili prevalentemente resti di epoca romana. Tempo a disposizione nel centro di Pula. Rientro a Cagliari per la cena e il pernottamento.

### 3 Maggio 2018:



Dopo la prima colazione partenza per la visita delle Grotte Is Zuddas, situate nella parte sud-occidentale della Sardegna che costituiscono uno splendido scenario sotterraneo creato dall'incessante azione dell'acqua.

Il rilievo del Monte Meana, nel quale si sviluppa la cavità, è costituito da rocce dolomitiche risalenti a circa 530 milioni di anni. La grotta, ancora in attività, consta di diverse sale ognuna delle quali si differenzia per la particolarità delle concrezioni. Lungo il percorso turistico, che si sviluppa per circa 500 metri, si possono ammirare stupende e talvolta imponenti stalattiti e stalagmiti, passando per le colate e le cannule fino alle rare eccentriche di aragonite. Queste ultime rappresentano la caratteristica principale delle grotte che le rendono uniche al mondo. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita delle spiagge della costa del Sud (Teulada, Tuerredda, Chia).

Rientro a Cagliari e tempo a disposizione fino alla cena. Cena e pernottamento in hotel.

### 4 Maggio 2018:



Dopo la prima colazione visita del complesso nuragico Su Nuraxi a Barumini. Portato alla luce negli anni 50, l'area è costituita da un imponente nuraghe complesso, costruito in diverse fasi a partire dal XV secolo a.C., e da un esteso villaggio di capanne sviluppatosi tutto intorno nel corso dei secoli successivi. Un luogo unico nel suo genere e per questo, ormai dal 1997, riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Un altro nuraghe complesso è venuto alla luce negli anni '90 durante i lavori di restauro di Casa Zapata - antica residenza nobiliare dei baroni sardo-aragonesi, costruita, a partire dalla metà del 1500, sopra l'antico edificio nuragico. Oggi la residenza spagnola, costituita non solo dal palazzo nobiliare, ma da uno splendido giardino che dà sul sagrato della chiesa parrocchiale, da un'ampia corte e dalla pertinenza agricola costruita a partire dai primi anni del '900, è sede del cosiddetto Polo Museale Casa Zapata organizzato in tre sezioni: Archeologica, Storico-Archivistica e Etnografica. Pranzo in corso di escursione. Sulla strada del ritorno ci fermeremo a San Separate, il paese museo, voluto da Pinuccio Sciola, pittore e scultore locale, che negli anni 60 decise di rivoluzionare l'aspetto anonimo dei muri delle case affinché diventassero protagonisti. Inizialmente i muri furono decorati da artisti locali ma con il passare del tempo sono giunti artisti da tutto il mondo ad adornare in gran numero le vie del paese (ad oggi se ne contano 400). Rientro a Cagliari per la cena e il pernottamento.

## 5 Maggio 2018:

Dopo la prima colazione tempo libero a Cagliari fino alle 14.30 – transfer per l'aeroporto. Pranzo libero

Nota bene: il programma potrebbe subire variazioni per esigenze tecniche o climatiche.

### Notizie sulla festa di Sant'Eufisio

Alla processione di Sant'Eufisio partecipano gruppi provenienti da tutta la Sardegna indossando gli abiti tradizionali. Oltre ad essere tra le più antiche è anche la più lunga processione religiosa italiana, con circa 65 km da percorrere a piedi in 4 giorni, e la più grande del Mediterraneo. Si narra che nel 1656 i cagliaritari pregarono Sant'Eufisio affinché sconfiggesse la terribile ondata di peste, propagatasi nell'isola dal 1652 a causa di alcuni marinai catalani affetti dal morbo e approdati ad Alghero su un veliero mercantile. La processione che si svolge il primo maggio è aperta dalle *traccas*, carri addobbati a festa, trainati da buoi. Seguono i gruppi folkloristici, circa 5500 persone con il costume tradizionale sardo, provenienti da tutta l'isola che solitamente recitano il rosario o cantano i *goccus*. Dopo seguono i cavalieri; i primi sono quelli del campidano seguiti dai miliziani. Dopo di essi sfilano i membri della guardiania e in prima fila il terzo guardiano che regge il gonfalone della confraternita. Segue l'*alter nos*, il rappresentante del sindaco. Dopo i cavalieri sfilano i membri dell'Arciconfraternita preceduti da un confratello che regge un crocifisso del 1700. L'arrivo del cocchio è preceduto dal suono delle *launeddas*. Quando il cocchio arriva in via Roma viene salutato dalle sirene delle navi attraccate nel porto di Cagliari, e cammina su un tappeto di petali di rose (*s'arramadura*). Uscito da Cagliari, il cocchio arriva a Giorgino presso un'altra chiesetta a lui dedicata, in cui viene spogliato dei gioielli e gli vengono sostituite le vesti con altre più semplici. La statua viene poi trasferita nel cocchio di campagna. Dopodiché la processione continua a piedi fino a Pula, a 35 km da Cagliari.